



TIROCINIO IN PSICOLOGIA

PROGETTO N.1

Area: Patologie dello sviluppo e Psicopatologia in età evolutiva presso il Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Presentazione struttura:

L'ambito di lavoro dell'area delle patologie dello sviluppo e psicopatologia in età evolutiva della U.O.NPIA si può descrivere sinteticamente come segue:

La U.O.NPIA dell'ASL di Ferrara svolge le funzioni di diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici della popolazione compresa tra gli 0 e i 17 anni.

Nello specifico, si occupa del disagio psichico e delle patologie neuropsichiatriche nell'infanzia e nell'adolescenza, di attività di diagnosi cura e riabilitazione delle disabilità neuromotorie, psichiche e sensoriali, delle patologie neurologiche, dei disturbi psichici, dei disturbi specifici del linguaggio, dei disturbi generalizzati dello sviluppo e di quelli della sfera affettiva, emozionale e relazionale del bambino, dell'adolescente e del suo nucleo familiare; effettua inoltre attività relative all'applicazione della legge 104/92 per l'integrazione dei disabili nelle scuole di ogni ordine e grado.

Attraverso la partecipazione, l'osservazione e la pratica clinica guidata sotto controllo del tutor, il tirocinante si avvierà ad un percorso di autonomizzazione nell'uso degli strumenti clinici specifici della professione, strumenti indispensabili per arrivare ad una corretta diagnosi differenziale e all'impostazione del piano di trattamento anche multi-disciplinare.

Progetto quadro di tirocinio

OBIETTIVI FORMATIVI (finali)

Acquisizione delle competenze professionali necessarie per:

1. impostare un corretto (completo ma non sovrabbondante) iter di valutazione, anche multidisciplinare, per giungere alla definizione diagnostica dei disturbi dello sviluppo e ai disturbi psicopatologici in età evolutiva (0-17 anni)
2. formulare corrette diagnosi differenziali sui disturbi dello sviluppo (specifici quali disturbi di linguaggio e generalizzati, ritardi mentali ecc) in età evolutiva. Le patologie per le quali sarà possibile sperimentare i percorsi diagnostici saranno quelle legate alle patologie che afferiranno al servizio nel periodo di tirocinio
3. giungere a diagnosi differenziali sui disturbi psicopatologici in età evolutiva. Le patologie per le quali sarà possibile sperimentare i percorsi diagnostici saranno quelle legate alle patologie che afferiranno al servizio nel periodo di tirocinio
4. impostare le relazioni conclusive sulla valutazione diagnostica
5. conoscere i passaggi necessari per il riconoscimento della patologia come invalidante (L. 104/92) e interventi legati a questo riconoscimento (incontri di programmazione scolastica ec.)

COMPETENZE PROFESSIONALI

Il tirocinante al termine dell'esperienza dovrebbe avere acquisito le seguenti capacità:

1. condurre un colloquio clinico per una raccolta anamnestica completa

2. programmare la sequenza di valutazione e utilizzare gli strumenti clinici adeguati; valutazione intellettiva con WISC IV, Leiter-R, WPPSI III, ecc, valutazione coordinazione motoria (es. M-ABC), valutazione delle funzioni esecutive e dell'attenzione (es. TCM, WCST, Torre di Londra ecc.), scale di valutazione del comportamento e della personalità (es. CBCL, YSR, MMPI-A ecc)
3. elaborare la diagnosi e una relazione diagnostica
4. elaborare la diagnosi funzionale utile per richiedere le provvidenze della L. 104/92
5. condurre un colloquio di restituzione diagnostica
6. condurre colloqui di supporto psico-pedagogico con gli insegnanti e gli educatori professionali

PRINCIPALI ATTIVITÀ ASSEGNATE AI TIROCINANTI

1. partecipazione ed osservazione diretta del lavoro dello psicologo con casi clinici
2. partecipazione alla discussione casi nell'équipe multidisciplinare
3. osservazione della fasi rilevanti del lavoro terapeutico multidisciplinare con alcuna patologie specifiche (es DDAI..)
4. partecipazione agli incontri scolastici L. 104/92
5. conduzione diretta (affiancato dal tutor), se possibile e se le competenze professionali acquisite lo consentono, di colloqui di primo accesso, di valutazione ed uso di strumenti da valutazione.

METODOLOGIE UTILIZZATE

1. Graduale autonomizzazione del tirocinante, partendo dall'osservazione diretta a tutte le fasi del lavoro psicologico fino ad arrivare alla possibilità di condurre in prima persona (affiancato dal tutor) colloqui e valutazione, in relazione alle competenze professionali realmente apprese
2. partecipazione alla stesura della relazione cliniche e successivamente stesura in autonomia della relazione stessa
3. partecipazione ad incontri di discussione tematici sulle varie patologie
4. partecipazione al lavoro in équipe multidisciplinare
5. partecipazione agli eventuali eventi di formazione organizzati dall'AUSL Ferrara.